



con il Patrocinio di



## RIGENERARE CITTÀ E TERRITORI ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DEI PIANI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA)

*POLITICHE, STRATEGIE E PROGETTI*

**SCHEDA – AGGIORNAMENTO: 04 MAGGIO 2018**

26 Maggio 2018 – 9,00/13,00 - 14,00/18,30

Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori

Via Santa Teresa, 2 - 37135 Verona

Livello interregionale: Alto Adige, Emilia-Romagna, Friuli VG, Trentino e Veneto

*Promotori* **INU Nazionale**  
**INU Veneto**  
**INU Trentino**  
**INU Alto Adige**  
**INU Emilia-Romagna**  
**INU Friuli Venezia Giulia**  
**CERPA Italia Onlus**

*Patrocini* **Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti**  
**ANCI Veneto**  
**Comune di Verona**  
**Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Verona**  
**Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia**  
**Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Verona**

*Segreteria scientifica* **INU Nazionale, INU Veneto, CERPA Italia Onlus**

*Curatori* **Iginio Rossi**, Coordinatore "Città accessibili a tutti" INU  
**Oscar Borsato**, INU Veneto  
**Piera Nobili**, CERPA Italia Onlus  
**Francesco Sbeti**, Urbanistica Informazioni

Partecipazione gratuita con obbligo di pre-iscrizione. Inviare una comunicazione, indicando la presenza al mattino, al pomeriggio o a tutto l'evento, all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della provincia di Verona:  
[architettiverona@archiworld.it](mailto:architettiverona@archiworld.it)

Gli iscritti agli ordini professionali devono iscriversi nelle specifiche piattaforme formative.



con il Patrocinio di



### **Attribuzione di crediti formativi professionali**

Iscritti all'Ordine Architetti PPC della Provincia di Verona: n. 8 CFP con presenza a tutto l'evento mattina e pomeriggio.

Iscritti all'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia: n. 3 CFP.

Iscritti al Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Verona: n. 3 CFP con presenza a tutto l'evento mattina e pomeriggio.

### **Target di riferimento**

Amministratori pubblici di enti nazionali, regionali e locali degli ambiti inerenti la pianificazione urbanistica e territoriale, l'assistenza sociosanitaria, la promozione del patrimonio culturale.

Operatori pubblici, privati e del volontariato.

Studiosi e ricercatori delle discipline coinvolte.

Progettisti e consulenti delle professioni tecniche (architetti, ingegneri, geometri).

Studenti.

### **Per informazioni**

#### **Segreteria Ordine degli Architetti P.P.C. della provincia di Verona**

Via Santa Teresa, 2 – 37135 Verona

Tel. 045-8034959 - Fax 045-592319

Orario apertura al pubblico

Per contattare telefonicamente

lun - merc - ven dalle ore 10.00 alle ore 12.00

con il Patrocinio di



Obiettivo dell'iniziativa è l'individuazione di possibili processi in grado di portare le politiche per l'accessibilità urbana e territoriale in ambiti di maggiore efficienza e all'interno di una visione condivisa che consideri tutto il processo di formazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) in un'ottica d'integrazione che consenta di finalizzare questi strumenti verso la rigenerazione di città e territori.

La dimensione interregionale considerata, da tempo dispone di esperienze significative per ambiti, approcci e risultati che però richiedono una messa a sistema maggiore nonché il rafforzamento e lo sviluppo integrato di tutte le componenti istituzionali, i soggetti-attori pubblici e privati e inoltre gli interpreti di saperi, discipline, esperienze innovative.

L'incontro mira anche a contribuire con idee, confronti, illustrazione delle esperienze più rappresentative nell'ambito del superamento delle barriere fisiche, sensoriali, percettive, culturali, sociali ed economiche, ad aiutare il miglioramento del funzionamento urbano nei vari livelli suggerendo percorsi orientati all'attuazione di strategie integrate per le città accessibili che è considerato uno dei traguardi principali per accrescere la qualità della vita di tutte le persone ma anche rendere più vitali città e territori.

Città accessibili è un progetto INU avviato nel 2016 con l'adesione di importanti enti che sta affrontando il tema delle politiche integrate ritenuto fondamentale per consentire una maggiore efficienza degli interventi riguardanti l'accessibilità per tutti a 360°.

### **CONVEGNO LABORATORIO DI ASCOLTO E CONFRONTO**

Attraverso l'ascolto e il confronto su criticità, opportunità, soluzioni e prospettive (Tavoli coordinati da esperti) ma avendo individuato le esperienze inerenti la formazione dei PEBA e gli interventi sull'accessibilità a 360° attraverso un *Call for Papers*, il convegno si propone di individuare i relativi indirizzi e orientamenti.

**Coordinatori** **Stefano Maurizio**, Commissione Tecnica sull'accessibilità Regione Veneto e **Nadia Recca**, socia CERPA Italia Onlus  
**Piera Nobili**, CERPA Italia Onlus e **Chiara Dallaserra**, Architutti, INU Trentino  
**Francesco Sbetti** e **Oscar Borsato**, INU Veneto

- 9,00 Composizione dei Tavoli
- 9,30 Svolgimento del convegno previa illustrazione delle modalità. Ascolto e confronto tra le esperienze, vedere elenco allegato, e dibattito aperto agli uditori.
- 12,30 Per ogni Tavolo, condivisione della sintesi proposta dal Coordinatore e predisposizione di un primo rapporto da proporre nel convegno pomeridiano.
- 13,00 Termine del convegno di ascolto e condivisione.



con il Patrocinio di



## **CONVEGNO PROGETTAZIONE INTEGRATA PER CREARE PONTI IN UNA “CITTÀ ISOLA”**

Sulla base delle sintesi dei Tavoli svolti nella mattina, i relatori esprimono opinioni e valutazioni anche illustrando iniziative che in un’ottica nazionale posizionano le prospettive di lavoro mentre a livello regionale si confronteranno approcci e scelte delle disposizioni legislative di riferimento per gli strumenti d’intervento sul territorio.

*Durante lo svolgimento del convegno saranno funzionanti i servizi di traduzione in Lingua italiana dei segni (LIS) e di Sottotitolazione.*

Coordina

**Laura Fregolent**, Presidente INU Veneto

14,00 Interventi istituzionali

**Marisa Fantin**, Vicepresidente INU

**Amedeo Margotto**, Presidente Ordine Architetti PPC della Provincia di Verona

**Giovanni Montresor**, Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia

**Roberto Scali**, Presidente Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Verona

**Roberta Mancini**, Presidente Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Verona

**Angelo Tosoni**, Vice Presidente Vicario ANCI Veneto

15,00 Proposta di lavoro su politiche, strategie e progetti per accessibilità e rigenerazione urbana, presentazione delle sintesi dei Tavoli

**Piera Nobili**, Presidente CERPA Italia Onlus

**Francesco Sbetti**, Direttore Urbanistica Informazioni

15,30 L’accessibilità dei sistemi commerciali della città

**Ilaria Segala**, Assessore alla Pianificazione urbanistica, Programmazione ed interventi per abbattimento barriere architettoniche, Edilizia privata, Edilizia economica e popolare, Ambiente, Comune di Verona

15,45 Accessibilità e turismo

**Roberto Vitali**, CEO & Founder Village for all V4A

16,00 Confronti su politiche e disposizioni

Veneto

**Stefano Maurizio**, Commissione Tecnica sull’accessibilità Regione Veneto

Alto Adige

**Enzo Dellantonio\***, Presidente Cooperativa Sociale Independent L. ONLUS  
(Intervento via Skype)



con il Patrocinio di



Emilia-Romagna

**Marcello Capucci**, Responsabile Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative  
Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente, Regione Emilia-Romagna

Friuli Venezia Giulia

**Silvio Pitacco**, Direzione centrale infrastrutture e territorio, Regione Friuli Venezia  
Giulia

**Michele Franz**, CRIBA Friuli Venezia Giulia

Trentino

**Chiara Dallaserra**, Architutti, INU Sezione Trentino

Comune di Verona

**Leris Fantini**, architetto socio CERPA Italia Onlus

*\* in attesa di conferma*

18,00 Dibattito

18,30 Termine dell’incontro

con il Patrocinio di



## Elenco delle esperienze: Tavolo "A" - Progettazione

In fase di definizione

Coordinatori: **Stefano Maurizio**, Commissione Tecnica sull'Accessibilità Regione Veneto, e **Nadia Recca**, socia CERPA Italia Onlus

Titolo	Luogo	Ente	Abstract
A piccoli passi verso una trasformazione urbana partecipata	Venezia	Comune di Venezia	Il programma EBA per la città storica prevede delle azioni coordinate: partendo dall'aggiornamento del PEBA si è individuata una nuova pedonalità accessibile tra insula ed insula e lungo le direttrici di maggiore frequentazione con tre itinerari tra Roma e i Giardini; l'obiettivo è costruire un piano di facile consultazione e informazione anche attraverso apposite App; il tutto condiviso e partecipato con stakeholders e Soprintendenza.
Accessibilità PEBA	Sacile (PN)	Comune di Sacile	E' parte integrante dell'Azione di Sistema per la Promozione dell'Accessibilità e della Domiciliarità promossa dalla Regione FVG. Il PEBA ha interessato il centro città, le periferie e i centri minori, è stato pensato in concertazione con i settori della pianificazione urbana e della mobilità, per le implicazioni riguardanti la mobilità pedonale e con l'assessorato alle politiche sociali e i vari portatori di interesse.
Cantiere Accessibilità. Quanto è Superabile la tua città?	Trieste	RIME Associazione di promozione sociale	Un laboratorio di indagine sulla fruibilità degli spazi urbani, i cui obiettivi sono la sensibilizzazione sui temi dell'Universal Design e l'elaborazione di soluzioni condivise per il miglioramento dell'accessibilità di un'area, partendo dall'analisi delle sue criticità. La metodologia sviluppata prevede il coinvolgimento degli attori attraverso fasi di gaming e progettazione partecipata e costituisce uno strumento replicabile in diversi contesti urbani.
Cassola città delle persone, PEBA	Cassola (VI)	Comune di Cassola	Il PEBA, realizzato secondo la L.R. veneta n. 16/2007, si è dotato di un quadro sull'accessibilità nelle principali vie di comunicazione, negli edifici e nelle aree verdi. Il piano è diventato lo strumento che nei prossimi 10 anni fungerà da guida per la programmazione delle opere da attuare verso una concreta eliminazione delle barriere in città.
CITability. Una città per tutte le abilità dove poter essere diversamente uguali	Santarcangelo di Romagna (RN)	Comune di Santarcangelo di Romagna	Fulcro del dibattito è stato il funzionamento dello spazio urbano secondo i livelli di accessibilità facilitata od ostacolata da soluzioni materiali e immateriali. Il Documento di Proposta Partecipata è un primo strumento utile all'Amministrazione per far sì che la dimensione normativa venga integrata con una visione sociale e culturale dello spazio pubblico, promuovendo l'immagine di una città inclusiva di tutte le diversità.
IuavforAll. Un progetto per l'accessibilità: il ponte della Croce a Venezia	Venezia	IUAV	Studio e progetto di una soluzione per garantire l'accessibilità di un ponte a Venezia, coniugando le esperienze di ricerca sui temi dell'inclusione con le conoscenze e capacità di cui dispone l'ateneo. Andando oltre i compiti istituzionali, Iuav ha scelto di mettere a disposizione le proprie competenze come atto di impegno civico verso la città per migliorare la qualità di vita di abitanti e turisti.
Le barriere percettive nella progettazione dell'accessibilità urbana	Italia	Letture Agevolata onlus	Nella progettazione, il tema delle barriere architettoniche percettive, pur riguardando la maggior parte della popolazione, appare scarsamente compreso e di conseguenza non affrontato concretamente. In Italia la risposta progettuale alle esigenze di mobilità sicura e di orientamento nell'ambiente costruito delle persone con disabilità visiva appare alquanto squilibrata e poco inclusiva, sicuramente non rispondente ai principi dell'Universal Design.
Per la felicità accessibile	Venezia	Mamme con le Rampe Comitato Accessibilità per Venezia	Progettare città accessibili è progettare felicità e benessere, non qualcosa a favore della disabilità. L'ambiente influisce sullo stress, crea negatività. L'ecologia urbana porta sensazioni di benessere, cura del territorio, delle relazioni e in senso più ampio, della vita sociale. Progettare con criteri legati all'accessibilità è creare opportunità per essere emotivamente in equilibrio con il paesaggio in una dimensione meno aggressiva e più sicura.
Proposta di PEBA	Lavagnolo (VR)	Università di Parma, Dipartimento di Ingegneria e Architettura	Il contributo, nato come tesi di laurea, ha per obiettivo la progettazione di un PEBA in grado di mettere in luce le criticità relative all'accessibilità, alla sicurezza e all'utilizzazione dei percorsi e degli attraversamenti pedonali rilevati. Lo studio, effettuato tramite un sistema GIS, si è concentrato su una frazione, restringendo il campo d'azione alle zone territoriali più popolose e limitrofe alle principali aree di interesse pubblico.
Report di Accessibilità Urbana	Pordenone	Comune di Pordenone Politiche del territorio, Settore IV Gestione territorio, infrastrutture e ambiente	L'intervento è stato svolto con l'ausilio del Sistema integrato di valutazione dell'accessibilità sviluppato per la Regione Friuli Venezia Giulia dall'Area Welfare di comunità dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa friulana - Isontina" nella sua versione mobile su tablet, che permette l'agevole inserimento dei dati durante i sopralluoghi e l'archiviazione digitale delle rilevazioni.
Ufficio Benessere Ambientale Dalle norme allo Universal Design	Ferrara	Comune di Ferrara - Assessorato ai Lavori Pubblici, Mobilità, Sicurezza Urbana, Palesi e Traffico	Istituto nel 2013, ha un compito preventivo e non di controllo sui procedimenti tecnici e amministrativi, deve occuparsi di tutto ciò che è attinente al benessere ambientale riservando una particolare attenzione all'accessibilità nella sua accezione più ampia. Non per garantire il rispetto delle norme sulle barriere architettoniche ma per favorire una progettazione più attenta ai principi dello Universal Design e quindi ai bisogni di tutti i cittadini.

con il Patrocinio di



## Elenco delle esperienze: Tavolo "B" - Promozione

In fase di definizione

Coordinatori: **Francesco Sbeti e Oscar Borsato**, INU Veneto

Titolo	Luogo	Erte	Abstract
A Verona si può. Progetto di accessibilità e inclusione delle persone con disabilità visiva	Verona	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipvendenti Sezione Provinciale di Verona Sezione provinciale di Verona	Incontri di sensibilizzazione: personale trasporti pubblici, musei, strutture alberghiere
Accessibility Tourism Evolution: percorso attrezzato per non vedenti di mobilità in autonomia	Venezia	A4Smart - ISTI CNR	Realizzazione di un sistema innovativo per la mobilità e guida di vedenti e non vedenti in ambienti turistici e museali al fine di valorizzare il patrimonio culturale, dare autonomia ai non vedenti, sviluppare marketing di prossimità, attraverso una rete di beacon ble, una apposita app ed una piattaforma di gestione
Bandiera Lilla edizione 2018/2019 Sociale e Turismo Crescono Insieme	Italia	Bandiera Lilla Società Cooperativa Sociale ONLUS	La realtà turistica italiana presenta gravi problemi di accessibilità che limitano non solo i diritti dei disabili, ma anche lo sviluppo economico. Bandiera Lilla vuole migliorare il sistema di accessibilità turistica assegnando un riconoscimento ai comuni più accessibili ed aiutando quelli meno virtuosi a migliorare con una serie di servizi gratuiti, fornendo inoltre ai turisti informazioni chiare riguardo l'accessibilità di ogni "Comune Bandiera Lilla".
Bolzano per tutti	Bolzano	Cooperativa Sociale Independent L. ONLUS	Comune e cittadini assieme per l'accessibilità. Vivere e visitare Bolzano potendo usufruire dei vari servizi comunali.
COIME-INI Cooperazione per una piena accessibilità ai musei – verso una maggiore inclusione	Udine	Museo Archeologico di Udine, Civici Musei di Udine	Finanziato dal Programma INTERREG Central Europe, l'intervento ha lo scopo di valorizzare il patrimonio culturale, potenziando le capacità di musei piccoli e medi di attrarre visitatori, rendendosi accessibili a tutti. Venti partner provenienti dal Centro Europa hanno definito gli standard transnazionali in materia di accessibilità, partendo dalle buone pratiche internazionali, che nel 2017 il Museo di Udine ha tradotto in un progetto operativo.
Montagna accessibile. Non solo strutture ma formazione e crescita culturale	Trentino	Accademia della Montagna del Trentino	Il progetto promuove la montagna pensata per tutti e per raggiungere insieme mete più alte. Ha portato alla creazione dei Marchi Open (marchi di qualità in materia di turismo accessibile), delle Linee Guida di utilizzo della certificazione e del sito "Trentino per tutti" (a cui ha collaborato anche una decina di associazioni che si occupano di disabilità fisica, sensoriale e intellettiva). Il sito informa sull'accessibilità dei luoghi e dei servizi in Trentino.
Pista per disabili Colli Euganei	Este (PD)	Ente Parco Regionale dei Colli Euganei	Il progetto ripristina e sistema la pista per disabili presente presso il Giardino Botanico dei Colli Euganei, orto tematico nel quale si vengono a riprodurre le principali associazione vegetali dei Monti padovani. Il rifacimento si è reso necessario per le avverse condizioni climatiche che in questi ultimi anni hanno degradato particolarmente i percorsi.
Progetto pilota superamento barriere architettoniche esercizi commerciali centro città	Udine	Comune di Udine	Il progetto nasce dalla consapevolezza che le unità commerciali difficilmente si adeguano per garantire la fruibilità di tutti i cittadini. I fatti dimostrano che l'adeguamento è raro nei contesti dove poche sono le variazioni d'uso anche perché l'attuale Regolamento Edilizio obbliga l'adeguamento per i disabili solo alle unità di nuova realizzazione, e per le esistenti solo quelle interessate da un cambio di uso.
Seminari tematici e Cluster	San Daniele del Friuli (UD)	CFAP - Centro Friulano Arti Plastiche	Lo spazio pubblico: progetti e politiche di rigenerazione sostenibile, è al centro delle politiche nazionali ed europee con la ricerca di processi virtuosi di rigenerazione per uno sviluppo sociale, ambientale e sostenibile. Agenda urbana, Patto di Amsterdam, Città accessibili a tutti, Urban Innovative Action, Agenda 2030 Ob.11, restituiscono alle città e ai loro attori lo spazio pubblico attraverso iniziative di innovazione sociale e riuso.
Trieste per Tutti. Portale di informazioni dell'offerta turistica senza barriere	Trieste	Comune di Trieste	Il progetto intende fornire informazione per un turismo senza barriere, architettoniche ma anche culturali e ideologiche, che allontanano i più deboli da una piena fruizione delle attrattive della città. Le recenti esperienze di progettazione inclusiva hanno mostrato che abbattere le barriere materiali e immateriali crea vantaggi economici e sociali in termini di nuove opportunità, di miglioramento della qualità della vita e di integrazione sociale.

con il Patrocinio di



## Elenco delle esperienze: Tavolo "C" - Strategia

In fase di definizione

Coordinatrici: **Piera Nobili**, CERPA Italia Onlus e **Chiara Dallaserra**, Architutti, INU Trentino

TITOLO	Luogo	Ente	Abstract
Destinazione Ospitalità Accessibile, Guida 2018 al turismo accessibile, Reception for all	Italia	Village for All	Le persone con disabilità hanno una Guida Emozionale legata alle destinazioni in grado di offrire ospitalità accessibile. Gli imprenditori hanno un Manuale Operativo che permette di capire che l'accessibilità è un sistema legato alla qualità della offerta turistica. Per realizzare una destinazione turistica accessibile in grado di offrire turismo accessibile serve un territorio accessibile e un tessuto imprenditoriale di alto livello qualitativo nell'ospitalità.
LABAC – Laboratorio Accessibilità	Provincia di Trieste	Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Ingegneria e Architettura Provincia di Trieste	LabAc si configura come un modello di processo/spazio/tavolo di lavoro integrato, finalizzato alla lettura delle criticità ambientali che inficiano la fruibilità di spazi e servizi di pubblico interesse, e alla definizione di strumenti per indirizzare la pianificazione, programmazione, realizzazione e gestione di interventi su spazi e servizi per innalzare il grado di accessibilità.
Non avere PAURa della tua città	Ravenna	Comune di Ravenna	Coinvolge attori a vari livelli e si propone di impedire che città e territorio si impoveriscano delle presenze significative. L'obiettivo è quello di una normalizzazione dei luoghi allo scopo di ottenere la maggiore inclusione sociale di tutte le persone nel campo della mobilità con l'azione costante di tutti i livelli tecnici. Un Piano elaborato da: tecnici, stagisti, rappresentanti delle persone con disabilità e studenti degli istituti superiori (geometri).
Novara città alla pari	Novara	Novara città alla pari, UICI, ANMIL, AISM, AISLA	Il progetto si pone l'obiettivo di costruire la città inclusiva partendo dall'approccio culturale sulla disabilità, capovolgendo la visione assistenzialista verso un'ottica di sviluppo sostenibile, lavorando per un ambiente che crei autonomia, sicurezza, inclusione, quale unico possibile percorso verso un nuovo equilibrio delle comunità. La metodologia ha una valenza nazionale.
Piano "i20aPN" Inclusione, Information technology, Accessibilità e Ambiente	Pordenone	Terziaria Srl CAT – ASCOM-Confcommercio Pordenone	Stimolare lo sviluppo del territorio comunale, attraverso un efficiente ed efficace utilizzo delle sue risorse, con la finalità di rendere la città accessibile a tutti, con particolare riferimento alla popolazione anziana, attraverso interventi di riqualificazione urbana, di sviluppo dell'offerta economica, di digitalizzazione e di sicurezza afferenti alle aree caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza dei servizi.
Piano di inclusione universale	Bologna	Comune di Bologna	L'intervento si fonda su: allargare la visione; generare inclusione; fare con tutti, nulla per noi, senza di noi; procedere con una strategia; partecipare al progetto. La visione della città è estesa oltre i confini territoriali, integrata a livello tecnologico: la smart city riconosciuta a livello nazionale. Si favoriscono l'autonomia delle persone con disabilità nonché l'incontro e la condivisione dello spazio al di sopra di ogni categoria sociale.
Reggio città senza barriere: vietato non copiare	Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia/FCR - Farmacie Comunali Riunite	Pensare alla città che sorride alle differenze e che le accoglie, nella convinzione che siano una risorsa culturale ed etica, prospettando una città che si apre, che considera la fragilità come punto di riflessione privilegiato da cui guardare la società. Una città che non dimentica le persone fragili, che le rispetta, non le nasconde e ne fa un punto di forza della sua politica di innovazione attraverso il programma/progetto "Reggio Città senza Barriere".
Scuola4ALL. La scuola oltre le barriere	Lodi	CLEBA - Comitato Lodigiano per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche	Il percorso virtuoso lega tra loro il terzo settore attivo nella disabilità, proposto da istituzioni (scuole e Amministrazione comunale) e sfera del privato. Adotta l'alternanza scuola-lavoro con l'Istituto per geometri per le barriere architettoniche e in altri sei laboratori con altrettanti istituti e licei per l'organizzazione della giornata conclusiva con un evento concertato con la multinazionale Decathlon. La metodologia ha una valenza nazionale.
Spacing, Space Inclusive Gender. Fare spazio	Italia	AIDIA Italia	Rigenerazione attraverso l'analisi degli elementi che identificano le caratteristiche fisiche ed emozionali, enucleando gli aspetti materiali e immateriali, i bisogni reali e potenziali, le aspettative degli abitanti e la capacità del territorio di sostenere le trasformazioni. Il processo include l'accessibilità, la qualità e quantità dello spazio, ed è irrinunciabile per raggiungere sviluppo innovativo e benessere diffuso.